

Un lungo memoriale al Governo sull'emigrazione e sui bisogni del Friuli.

Di tempo l'ufficio Provinciale del Lavoro ha mandato al Ministero un lungo memoriale sul fenomeno emigratorio in Friuli in rapporto alla situazione presente, suggerendo i provvedimenti immediati per alleviarne le dolorose conseguenze.

Fin dall'Agosto 1914, quando i tumulti rimpatriati dei nostri emigranti incominciarono, l'ufficio provinciale del Lavoro intuì il bisogno di indagini silette sugli emigranti rimpatriati, sui bisogni di pronto lavoro, sui provvedimenti rimasti ancora all'estero, sui lavori pubblici e privati allo stato di progetto in ciascun Comune, sulle misure urgentissime per fronteggiare la situazione. Questo lavoro, compiuto celeremente, fu utile per il periodo al quale l'iniziativa dell'ufficio si limitava, e cioè sino all'inverno 1914-1915; ma perdurando la crisi internazionale ed aggravandosi la situazione economica degli emigranti, svanita la speranza del rimpatrio dell'emigrazione nell'epoca primaverile, nuove necessità si affacciavano.

Quando che l'ufficio decise, nel febbraio u. s., un secondo studio in parte a completamento del primo, in parte affatto nuovo; e perché l'opera riuscisse veramente inconfutabile, volle che ciascun Comune fosse visitato da membri o da impiegati dell'ufficio, perché attingessero soprattutto, con criteri uniformi, i dati occorrenti, costituissero le basi di esagerazioni, riportassero la loro impressione sulla vera situazione dei disoccupati di ciascun Comune.

Origini e cause dell'emigrazione nel Friuli

Fin dal 16. secolo — così il memoriale — i distretti dell'alto Friuli formavano all'Austria ed alla Germania e ad altri paesi d'Europa un buon numero di emigranti. Trattavasi allora di tessitori, i quali nella stagione estiva attendevano al lavoro agricolo o pastorizio locale ed a raccolto avvenuto partivano, per ritornare in primavera.

Mutate le condizioni politiche ed economiche, accadde l'inverso: l'emigrazione, da invernale, divenne estiva e i tessitori si adattarono alle nuove esigenze dell'industria estera diventando sterratori, muratori, scalpellini, manovali. Più restie all'emigrazione furono le popolazioni della parte collinosa e piana della nostra Provincia le quali soltanto assai più tardi cominciarono ad emigrare.

Una delle prime cause dell'emigrazione dell'alto Friuli deve ricercarsi nella densità della popolazione in rapporto alla estensione dei terreni coltivabili ed alla loro povertà di sostanze utili all'agricoltura e nel miraggio di tanti guadagni. Successivamente deve aver influito l'esempio, la consuetudine, lo spirito d'indipendenza e d'avventura. Indubbiamente, i paesi della collina e della pianura friulana furono attratti all'emigrazione, oltre che dal disagio, anche dall'esempio. E' indubbio che i nostri emigranti, grazie ai guadagni che hanno fatto all'estero, possono in patria fabbricarsi la casetta, acquistarsi il campicello e godere nella stagione invernale di un tenore di vita ben più comodo, e spesso vizioso, in confronto di quello del loro conterraneo rimasto in patria. Da qui la facilità di migliorare stato coll'emigrare, ed il conseguente allargamento del fenomeno emigratorio a tutta la Provincia; dimodochè l'emigrazione dell'alto Friuli è venuta generalizzandosi verso il piano, a danno quasi sempre dell'agricoltura intensiva.

La Carnia (distretti di Ampezzo, Moggio, Tolmezzo, e Gemona) come più «anziana» nell'emigrazione e quindi più orientata e temprata alla richiesta di mano d'opera dall'estero, offre la miglior massa di emigranti, dando una percentuale dell'80 per cento di muratori, un 20 per cento è rappresentato da scalpellini, boscaiuoli braccianti, ecc.

Il circondario di Pordenone offre un 25 per cento di muratori appartenenti in gran parte ai distretti montani; un 30 per cento di fornai, appartenenti ai distretti della pianura di Pordenone, Sacile, S. Vito al Tagliamento; un 15 per cento di monaciati e terrazzati appartenenti ai distretti di Spilimbergo e Maniago; un 30 per cento di braccianti, minatori, domestici ecc.

Il circondario di Udine (basso e medio Friuli) offre un 15 per cento di muratori; l'80 per cento di fornai, sterratori, manovali; il 5 per cento di scalpellini giovaghi ecc.

La grande maggioranza ha per meta l'Austria-Ungheria, la Germania e la Rumania. In minore proporzione gli emigranti si dirigono in Francia e nella Svizzera. Un nucleo non trascurabile, appartenenti al Comune di Clauzetto, Osoppo, Enemonzo ed altri paesi, si spinge fino in Asia, in Africa e nei paesi nordici d'Europa. Circa 10.000 emigranti si trovano nell'America del sud e qualche migliaio in quella del nord, specie nel Canada. Si calcola che in media gli emigranti importano ogni anno dall'estero circa 30 milioni di lire.

L'esodo degli emigranti avviene dalla metà di febbraio ai primi di maggio; il ritorno in massa, dagli ultimi di ottobre alla metà di dicembre. Per un periodo di quasi tre mesi o mezzo gli emigranti rimangono in Patria senza occupazione, e in parte, massime in talune zone, abbandonati al vizio.

Comunemente i nostri emigranti partivano per l'estero, lasciando il debito incontrato per vivere durante l'inverno. In luglio mandavano in patria i primi risparmi per pagare il debito contratto e per il mantenimento della famiglia; in ottobre o novembre, rimpatriavano con un gruzzolo sufficiente al mantenimento della famiglia per i primi mesi invernali; e spesso, con questi risparmi, iniziavano la costruzione della casetta, salvo a completarla negli anni successivi. Il credito ad essi era largamente aperto.

L'agosto 1914 colse gli emigranti nel momento in cui, inviati in Patria i primi risparmi, per pagare i debiti contratti nell'inverno, stavano iniziando l'epoca del secondo risparmio.

Molti perciò rimpatriarono senza denari (medio e basso Friuli), altri con qualche lieve risparmio (Carnia). La situazione si presentava già grave per essi; ma ben più grave divenne quando, consumato il piccolo peculio, si trovarono preclusa la via del credito.

Gli emigranti della Carnia non si trovarono subito nelle critiche condizioni del loro compagno del basso e medio Friuli, sia perché maggiormente rimpatriati all'estero (data la loro professione di muratori), sia perché, rimpatriati, trovarono la casa, i raccolti dei campicelli da essi posseduti prossimi a maturazione, la legna, il formaggio.

La condizione di questi emigranti divenne critica nel gennaio u. s. quando, esaurita ogni fonte di entrata, chiuso il credito, già oberati da debiti precedenti, impossibilitati a realizzare il loro patrimonio, abituati ad un tenore di vita comodo, perduta la speranza nell'aprire della nuova stagione emigratoria, si trovarono piombati nella miseria. La situazione di questi emigranti divenne ogni giorno più critica.

Nelle identiche condizioni della Carnia può ritenersi la zona lungo la pedemontana Sacile-Pinzano e i paesi sparsi nel raggio della linea stessa.

Il basso e medio Friuli si è trovato subito male, perché fornendo all'emigrazione il contingente di mano d'opera meno pagata (come si è visto, sono nella grande maggioranza fornai, manovali, terrazzieri), i suoi rimpatriati nell'agosto 1914 non avevano risparmi o ben pochi: ad essi occorre pertanto dare immediato lavoro o sussidi.

Situazione economica e politica presente

Ma ormai le cose sono giunte a un tal punto nella nostra provincia che provvedimenti s'impongono da parte del Governo. I comuni che possono provvedere da soli ormai si contano; gli altri hanno esaurito ogni risorsa. Non pochi sono gli amministratori che nell'attesa dello svolgersi delle pratiche burocratiche hanno anticipato del proprio per dare corso a lavori comunali. La Provincia non è neanche uscita da un periodo intensissimo di lavori pubblici ed è oberata di debiti; tuttavia continua ancora a fare qualche sforzo. I privati, i quali negli anni precedenti davano lavoro in proporzione di due contro uno dato dagli enti pubblici (Governo compreso), poco o nulla possono fare in lavori edilizi causa la situazione presente, la mancanza del legname, del ferro, dei laterizi e per altre ragioni così ovvie, che torna inutile ricordare.

Anche ammessa l'apertura degli sbocchi di emigrazione, allo stato attuale dei lavori la nostra provincia non potrebbe dar lavoro agli operai che abitualmente non emigrano. E il tempo stringe; sta aprendosi la buona stagione, alla disoccupazione, al disagio, alla fame si unisce nei nostri emigranti un altro sentimento: la nostalgia emigratoria.

Il Governo — rileva sempre il Memoriale — fu sollecito e largo di soccorso e di provvedimenti in occasione di altre calamità che colpirono anche di recente l'Italia nostra. La disoccupazione di 83 mila emigranti affamati, se è meno clamorosa dei disastri che colpirono la nostra Nazione, non cessa per questo di assumere il carattere di una vera calamità.

Il Governo ha fatto e molto per attenuare le conseguenze, ma il disastro è tale che i provvedimenti presi sono di gran lunga inferiori ai bisogni. Si sono concessi mutui di favore ai comuni per acquisto di grano — ma ciò ha servito per tenere calme le popolazioni per poche decine di giorni; si è dato corso a lavori pubblici e ferroviari sia pure di non immediata utilità, ma questi o sono finiti o stanno per finire. Occorre fare e subito — il più. Occorre mettere i Comuni che hanno progettato lavori pubblici nella condizione di poterli tosto iniziare; e ciò, sia accelerando le pratiche bu-

rocratiche o sorvolandole, sia finanziando i comuni, sia dando corso agli altri lavori già progettati di competenza del Governo relativi ad opere pubbliche, come strade, ferrovie, rimboschimenti, risaldamento e sistemazione di bacini montani; occorre provvedere infine, e largamente, allo sfollamento dei disoccupati dove non vi sono progetti di lavoro attuabile o sono sproporzionati al numero dei disoccupati; occorre continuare a mettere i comuni nella condizione di acquistare grano per le popolazioni bisognose, perché la questione del grano ha in questi ultimi tempi assunto un carattere sempre più grave. I nostri emigranti hanno compreso che non è patriottico né opportuno emigrare in questi momenti; sono rassegnati a lavori umili ed a basso mercedi; sono rassegnati al disagio, ma non hanno rassegnarsi all'umiliante disoccupazione né possono rassegnarsi alla fame.

Parlano le cifre.

A questa premessa, che lucidamente e veritariamente riassume la situazione odierna in Friuli, l'Ufficio Provinciale del Lavoro fa seguire il prospetto circostanziato per ogni comune, col riassunto per ogni collegio elettorale politico.

Per brevità diamo solo il riassunto; ma perché ognuno possa apprezzare il lavoro vasto e scrupoloso eseguito dal benemerito ufficio per opera principale del suo presidente co. Paoliera di Zoppola e dell'infaticabile segretario rag. Attilio Migliorini, un'altra vittima della guerra e della disoccupazione, ecco un esempio del come è fatto il prospetto:

Comune di Paluzza. — Situazione grave. — Emigranti 1440 — disoccupati 1400 — tutti bisognosi — occorre sfollare disoccupati o dare esecuzione alla sistemazione idraulica e forestale del bacino montano dell'alto Friuli (lire 430.978), non essendo sufficienti a risolvere la situazione i lavori progettati dal Comune e quello della costruzione di una chiesa.

E così per tutti i comuni della Provincia si è fatto uno studio speciale, accuratissimo.

Collegio di Cividale

Il Collegio di Cividale è il più fortunato della Provincia, pur non trovandosi neppure esse in liete condizioni. Riassumendo i dati, nel Collegio politico di Cividale abbiamo:

Emigranti 4992 — Disoccupati 3537 — Bisognosi 1902 — Ammontare delle opere eseguite dall'agosto ad oggi lire 17.200 — Ammontare dei lavori in corso lire 1.271.360 — Ammontare delle opere in progetto lire 1.814.950 — Ammontare dei mutui chiesti alla Cassa Dep. e Prestiti lire 1.458.350 — Ammontare dei mutui concessi dalla C. D. P. lire 283.300 — Ammontare dei sussidi concessi dal Governo 10.096 — Media salari agli operai 25 centesimi all'ora.

I lavori in corso si riferiscono all'acquedotto del Polana, oggi quasi ultimato.

Collegio Gemona - Tarcento.

Situazione generale grave. Emigranti 15.585 — disoccupati 9.907 — bisognosi 7.650 — Ammontare delle opere eseguite dall'agosto ad oggi lire 227.217 — Ammontare dei lavori in corso lire 216.000 — Ammontare delle opere in progetto lire 3.345.200 — Ammontare dei mutui concessi dalla C. D. P. lire 240.000 — Ammontare dei sussidi concessi dal Governo lire 21.271. Media salari agli operai 21-22 centesimi all'ora.

Collegio di Palmanova.

Situazione generale discreta. Emigranti 4.456 — Disoccupati 3.578 — Bisognosi 2.089 — Ammontare dei lavori eseguiti dall'agosto a tutt'oggi lire 114.600 — Ammontare dei lavori in corso lire 384.500 — Ammontare dei lavori in progetto lire 1.001.100 — Ammontare dei mutui accordati dalla C. D. P. lire 151.200 — Ammontare dei sussidi finora concessi dal Governo?

Media salari agli operai 18-20 centesimi all'ora.

Collegio di Pordenone.

Situazione generale grave. Emigranti 10.987 — disoccupati 6.205 — Bisognosi 3.697 — ammontare dei lavori eseguiti dall'agosto a tutt'oggi lire 184.188 — ammontare dei lavori in corso 736.000 — ammontare dei lavori in progetto lire 1.772.306 — ammontare dei mutui chiesti alla C. D. P. lire 600.865 — Ammontare dei mutui accordati fin qui dalla C. D. P. lire 234.000 — ammontare sussidi concessi dal governo lire 30.000. Media salari pagati agli operai 25 centesimi all'ora.

Collegio di S. Daniele

Situazione generale grave. Emigranti 10.242 — Disoccupati 5.333 — Bisognosi 4.238. — Ammontare lavori eseguiti dall'agosto a tutt'oggi lire 208.400. — Ammontare dei lavori in corso lire 37.700. — Ammontare delle opere in progetto lire 937.100. Ammontare dei mutui chiesti alla C. D. P. lire 559.700. — Ammontare mutui accordati dalla C. D. P. lire 219.800. Sussidi fin qui accordati dal Governo? Media dei salari pagati agli operai 15-20 centesimi all'ora.

Collegio di S. Vito al Tagliamento

Situazione generale discreta. Emigranti 5.154, disoccupati 3.975, bisognosi 2.000 — Ammontare dei lavori in corso lire 522.000 — Ammontare dei lavori in progetto l. 958.000

Ammontare mutui chiesti alla C. D. P. lire 921.488 — Ammontare dei mutui già accordati dalla C. D. P. lire 182.288 — Ammontare dei sussidi concessi dal governo lire 119.625. Media di salari 20 centesimi l'ora.

Collegio di Spilimbergo

Situazione generale grave. Emigranti 11.937, disoccupati 9.588 — bisognosi 7.625 — Ammontare dei lavori eseguiti dall'agosto a tutt'oggi lire 281.000. Ammontare dei lavori in corso lire 225.000 — Ammontare dei lavori in progetto lire 1.477.255 — Ammontare dei mutui chiesti alla C. D. P. lire 1.054.455 — Ammontare mutui fin qui accordati dalla C. D. P. lire 450.500 — Ammontare dei sussidi concessi dal governo lire 185.870. Media dei salari 25 cent. l'ora.

Collegio di Tolmezzo

Situazione generale grave. Emigranti 16.442, disoccupati 14.103, bisognosi 11.455. Ammontare dei lavori eseguiti dall'agosto in poi lire 353.394. Ammontare dei lavori in corso l. 103.700. Ammontare dei lavori in progetto l. 3.797.500. Ammontare dei mutui chiesti alla C. D. P. lire 735.266. Ammontare dei mutui da essa accordati l. 501.866. Ammontare dei sussidi accordati dal Governo l. 287.900. Media salari 30 centesimi all'ora.

Situazione generale difficile.

Emigranti 4.080, disoccupati 1.905, bisognosi 1.547. Ammontare dei lavori eseguiti dall'agosto a tutt'oggi 86.000

(non compresi quelli del Comune di Udine); ammontare dei lavori in corso 1554.000 oltre alla ferrovia Malano Udine. Ammontare delle opere in progetto l. 2.067.500.

Ammontare dei mutui chiesti alla C. D. P. lire 845.300. Ammontare dei mutui accordati lire 368.300. Ammontare dei sussidi concessi dal governo lire 250.000. Media dei salari (escluso il Capoluogo), 20 cent. all'ora.

Nel Capoluogo la situazione è grave causa la disoccupazione fra gli operai locali e per l'affluire di rimpatriati anche da altre parti della Provincia.

Riassunto generale

Come chiusa della diligente relazione vi è un prospetto che riassume i dati precedentemente esposti, ma per tutta la Provincia.

Da questo appare che la situazione generale è grave per 54.650 emigranti, difficile per 10.242; discreta per 13.690; buona per 4.992.

In Friuli vi sono 83.575 emigranti rimpatriati, dei quali 57.191 disoccupati; e fra questi, 42.118 bisognosi. L'ammontare delle opere eseguite dall'agosto 1914 al marzo 1915 è di lire 1.670.214 (esclusi i grossi lavori come l'acquedotto Poiana e le ferrovie). L'ammontare dei lavori in corso — sempre escludendo le grosse opere, è di lire 5.050.800; quello dei lavori pubblici progettati di lire 15.771.970. I mutui chiesti alla C. D. P. ascendono a lire 7.883.524; concessi, 2.651.254. I sussidi accordati dal Governo per i lavori, ammontano a lire 691.792.

Interessati possono subito iniziare le coltivazioni razionali e ricavare subito profitto dall'esecuzione del lavoro.

Gli agricoltori hanno bisogno di un aiuto straordinario, perché per l'entità del lavoro non conviene costituire il Consorzio obbligatorio. L'aiuto può venire specialmente dato da questo on. Ministero. In una assemblea tenuta il mese scorso, gli agricoltori interessati non si sono sentiti in caso di affrontare da soli l'onere dell'impresa. Benché all'opera siano interessati molti agricoltori e la spesa di ripartizione non sia eccessiva per ciascuno di essi, pure l'assemblea diede parere sfavorevole all'esecuzione dei lavori. Nell'attuale momento di crisi, gli agricoltori non si sentirono in grado di fare l'anticipazione dei denari e ciò dimostra in quali condizioni gravi si trovi la popolazione della montagna. Il maggior prodotto di quest'anno, dei terreni messi a coltura agraria, avrebbe pagato il lavoro di bonifica; ma gli agricoltori non si sentirono di fare l'anticipazione.

L'aiuto che costò on. Ministero venisse a concedere, sarebbe una spinta fortissima a fare il lavoro. Gli agricoltori, trovando a loro disposizione una somma extra in aggiunta a quella che dovrebbero sborsare per quota di ripartizione, certo farebbero lo sforzo di esporre i loro denari o di ricavarli dal credito.

Per questa speciale considerazione, di dare una spinta, si chiede l'aiuto del Governo e si ha fiducia che in quest'anno di grave crisi economica della montagna, esso venga concesso.

Ringraziando anticipatamente per conto degli agricoltori interessati, e degli operai che verrebbero occupati nel lavoro, si inviano i sensi del più distinto ossequio.

Il titolare della Cattedra di Gemona-Tarcento
Dr. Giovanni Babba

Fra libri e giornali

Annali di guerra e canti patriottici del popolo italiano, raccolti e annotati da Rinaldo Caddeo. — Milano, Casa Editrice Rizzoli (Elegantissimo volume illustrato, L. 1,50).

Ecco un volume che desta in chi lo legge un interesse ardente ed una commozione forte ed invincibile: interessamento che solo poche pubblicazioni di storia riescono a dare, commozione che solo pochi libri in vera poesia possono infondere nelle anime.

E' stato detto da un grande scrittore che l'Italia si è fatta cantando; più esatto sarebbe dire con le armi e coi canti; perché il nostro popolo ha accompagnato gli insorti che difendevano le barricate cittadine ed i soldati e i volontari che partivano per il campo, con gli inni e le canzoni più belle, più sincere, più caratteristiche che siano uscite dal suo seno. Dalle prime danze intorno agli alberi della libertà piantati dalle truppe condotte dal Bonaparte, all'entrata di Porta Pia; dai moti rivoluzionari napoletani e piemontesi del '21 alle sublimi giornate di Milano ed alle epiche difese di Roma e di Venezia; dalle battaglie liberatrici del '59 alla spedizione dei Mille, non vi è stato avvenimento del glorioso nostro Risorgimento che non sia stato accompagnato dalla musa popolare. Quanti inni di guerra indimenticabili! Quante canzoni trascinate ed inebrianti ispirate al grande ideale della liberazione della Patria dagli Austriaci e dai tiranni diversi che la opprimevano! E quale esempio di virtù nazionali e civili in queste spontanee espressioni dei sentimenti degli italiani in un secolo di lotta, che oggi, mentre la Patria sta per accingersi alla rivendicazione dei suoi grandi diritti ideali e dei suoi vasti interessi nell'Adriatico e nell'Oriente, è tanto necessario ricordare e soprattutto imitare!

Rinaldo Caddeo ha voluto ripresentare agli Italiani d'oggi che in gran parte hanno obliati gli inni e i canti in cui gli Italiani di ieri, quelli che hanno fatto l'Italia a prezzo di esili, di prigione e di morte, si esaltavano. Chi ricorda più «O giovani ardenti d'Italia amore» la «Bella Gigolina», «Sono italiano!», «Con l'azzurro coccarda sul petto», «Su per bella con gli astri sul crine», «Sopra la scintilla» il «Credo dei Lombardi» la «Carabina del Borghese», ecc. ecc.? E chi pure conoscerà gli inni di Melloni e di Garibaldi, l'«Addio del Volontario» e «All'armi all'armi», omologano la «Camicia rossa», ecc. ricorda più in quali circostanze nascono dove e quando furono cantati, in quali battaglie echeggiarono, a quali eroismi diedero origine? In questo volume, veramente prezioso, non solo sono raccolti gli inni e i canti nazionali più popolari del Risorgimento, ma sono riunite innumerevoli notizie storiche, biografiche, aneddotiche poco note e difficili a trovarsi in altre pubblicazioni.

E una vera originalità vanta inoltre il libro del Caddeo: anche le terre finora irredente, il cui lungo martirio speriamo debba presto finire, hanno un capitolo, interessantissimo, canzoniere nazionale che risuona, malgrado i divieti della polizia a Trento e Trieste, a G. R. con il nome di «Patria» e «Zara» questo canzoniere

Per una bonifica in territorio di Arteaga.

On. Ministero di Agricoltura Ind. e Comm. ROMA

Nella parte meridionale del territorio del Comune di Arteaga, al confine col territorio del Comune di Buia vi è una bassura, dove causa il ristagno delle acque, non è possibile avere una conveniente coltivazione agraria. La bassura è attraversata da est ad ovest dal Rio Bosso, rivolo di scolo dei torrenti soprastanti e dei colli a nord della strada carrozzabile e della ferrovia Udine-Pontebba. Il Rio Bosso nella sua parte inferiore nel 1885 è stato canalizzato, ed i terreni circostanti alla canalizzazione, con grande vantaggio per loro proprietari hanno potuto essere ridotti a coltivazione agraria.

I terreni che adesso sono a magro prato, o danno in alcuni siti, solo un ridotto prodotto di lettiera, perché il fieno non è appetito dagli animali domestici, sono passibili di buone produzioni. Come è detto sopra, nella sua parte inferiore il Rio Bosso è stato incanalato, sistemato nel suo corso, ed ha permesso che i terreni, prima nelle stesse condizioni di quelli a monte, venissero utilizzati a prato ed a campo. Nei terreni liberati dalla dannosa presenza delle acque, gli agricoltori hanno potuto seminare i cereali, le foraggere da vicenda, ed arrivare alle migliori produzioni.

Il terreno in tutta la bassura, è di medio impasto, con prevalenza di argilla, ma non molto compatta. La flora che ora lo ricopre, non ha i caratteri di quella palustre, o di quella acida: le foraggere ora predominanti, benché siano tutte resistenti all'umidità, non appartengono proprio alla categoria di quelle palustri. Il foraggio che si ottiene, è scadente ed in piccola quantità, ed una parte di esso non può venir utilizzata come mangime ma deve essere lasciata ad uso di lettiera, perché per gli stali grossi e la qualità fibrosa delle foglie, viene rifiutata dagli animali.

I fondi che adesso si trovano condannati, hanno quindi una rendita ben meschina. Calcolando un prodotto di circa quintali 20 di lettiera per ettaro, e valorizzando il prodotto a L. 1,50 il quintale, si ha un prodotto annuo lordo di L. 30.

Se si fa il calcolo del prodotto per ettaro che si ricava dai terreni che prima erano nelle stesse condizioni e sono stati messi a frutto dalla sistemazione del Rio Bosso del 1885, e si valuta la rendita sulla base di quintali 30 di granoturco per ettaro, a L. 22 il quintale, si vede come gli agricoltori del paese possano ottenere una rendita lorda di L. 660 per ettaro e per anno. La differenza è grande, e se pure non si fa il calcolo sulla rendita netta, si comprende che colla bonifica dei terreni si dà modo di impiegare bene il capitale fondiario ed il lavoro degli agricoltori, specie oggi. Il calcolo si può estendere a tutti i terreni della zona attraversata dal Rio Bosso che adesso si tratterebbe di bonificare, cioè su una superficie di circa 80 ettari. Il calcolo fatto sopra non si deve ritenere esagerato: per base sono state prese le medie produzioni in bassura sui terreni beneficiati dalla sistemazione del Canale del Bosso, ed i prezzi medi della località.

Bisogna anche tener presente che i terreni da bonificare sono di facilissimo accesso, prossimi al paese di Arteaga, e quindi gli agricoltori potrebbero ad essi attendere con cura e con comodità, come a loro fondi prossimi alle abitazioni.

La bonifica della bassura si ottiene colla semplice sistemazione del Rio

Bosso, perché il Rio non porta ghiaia, ma solo acqua.

Guardando la planimetria, si vede subito come il detto Rio abbia un corso tortuoso, su piccolo dislivello del terreno, e quindi la sua funzione di smaltitore delle acque di scolo dei terreni soprastanti, e di quelle di pioggia della bassura, non possa essere compiuta a dovere. Solo nella parte bassa i terreni sono per qualche epoca dell'anno ricoperti dalle acque stagnanti, e quindi assolutamente inadatti a qualunque coltura agraria. La maggior parte dei terreni soggetti all'influenza del Rio Bosso, ha il terreno costantemente imbevuto d'acqua e, quantunque a prima vista percorrendo la zona, parrebbe che i terreni cost come stanno, potessero venire adibiti alle coltivazioni agrarie, si trovano ad essere inadatti alla maggior parte delle piante coltivate. Nella parte paludosa è evidente il danno arrecato dalle acque stagnanti, e questo per il lato agrario come per quello igienico, ma per la parte alta, il danno non lo si riconosce che tentando le coltivazioni comuni; non si ottengono i raccolti, o se si ottengono, essi non pagano i concimi e tutte le cure di coltivazione.

La bonifica, come è detto sopra, si ottiene colla semplice sistemazione del Rio Bosso; nella parte a valle la riduzione è avvenuta nel 1885, e la bonifica ha avuto risultato completo dal lato idraulico, dal lato agrario ed anche da quello igienico. Canalizzando il Rio Bosso anche nella sua parte superiore, correggendo e riducendo le curve, sistemando la pendenza ed attaccando il canale a quello già esistente a valle, con spesa limitata, si arriva rapidamente alla bonifica anche della parte superiore.

Tutto il lavoro di sistemazione comporta lavori di movimento di terra, per l'approfondimento del letto del Rio Bosso e la sistemazione delle sponde. Se il lavoro venisse sollecitamente eseguito, ancora nella corrente stagione agraria si potrebbe operare la sistemazione dei terreni, e la loro messa a coltivazione.

Nel presente momento critico per l'economia del paese, il lavoro apporterebbe grandissimo vantaggio. Il lavoro per se stesso darebbe modo di impiegare la mano d'opera che oggi è nella massima parte disoccupata, e l'importo del lavoro, circa Lire 10.000, per la considerazione fatta prima, che si tratta esclusivamente di movimento di terra, andrebbe per la maggior parte a beneficio dei lavoratori. Dal lato igienico, la bonifica libererebbe il territorio da un pericolo permanente che è continua minaccia agli agricoltori ed alle loro famiglie. Dal lato economico-agrario, si arriverebbe al miglior risultato. Perché gli agricoltori, colla limitata quota di circa Lire 125 per ettaro, avrebbero la possibilità di poter adibire alla coltivazione del granoturco e delle patate, ed a quella dei foraggi, una vasta estensione di terreno.

La coltivazione degli alimenti per l'uomo è di capitale importanza per un paese come quello di Arteaga, che non ha prodotto ordinario sufficiente per l'alimentazione di tutti gli abitanti; ed una maggior superficie da adibirsi alla coltivazione dei cereali e delle patate non può essere che una grande risorsa, privatamente per gli agricoltori e economicamente per gli Enti Pubblici.

Alla bonifica sono interessate un centinaio di famiglie, e questo fatto della frondosa proprietà dei terreni da bonificare, fa maggiormente comandare l'unità dell'opera. Tutti gli

patriottico, che non è conosciuto nel Regno, trova posto per la prima volta accanto alle poesie del Risorgimento, e l'Inno di San Giusto, della Lega Nazionale, il goriziano «Maramo», il zarino cantato del «Si», l'Inno di Trento, ecc. che tanto amor patrio contengono, saranno d'ora in poi conosciuti ed amati dal popolo italiano al pari degli altri.

In complesso, questo libro è uno dei migliori che siano stati pubblicati da tanto tempo; è dilettevole, istruttivo, patriottico, di lettura sommamente consigliabile in questi giorni così decisivi e significativi per la nostra Italia.

Nel saremo tentati di spogliare ad ogni pagina qualche pagina, se non qualcuno degli inni di cui nella memoria, parole e melodie si confondono, facendo riflettere più copioso il sangue all'onore e accendere i battenti alla rievocazione dei tempi, di figure, di santi entusiasmi lontani. Lo spazio non ce lo consente. Ci limitiamo a trascrivere uno, tra i tanti, perché scritto da friulano.

Canto di soldati sul campo di Teobaldo Gioeni (I)

*Stasera venti, la notte è nera,
Bate la pioggia sulla bandiera:
Finché nel cielo rinasca il giorno,
Giriamo, fratelli, giriamo intorno.*
*Strofa I Silenzio! Chi passa là?
— Passa la ronda — Viva la ronda!
Viva l'Italia, la libertà!*
*Siam delle guardie dai tre colori,
Verde, la speme de' nostri cori,
Bianco, la fede stretta fra noi,
Rosso, le piaghe dei nostri eroi.*
*Strofa II Silenzio! Chi passa là?
— Passa la ronda — Viva la ronda!
Viva l'Italia, la libertà!*
*Dalle congiunte bocche dei cento
Scoppia la voce del giuramento:
Braccio di ferro, cor di leone,
Ciascun difenda la sua ragione.*
*Strofa III Silenzio! Chi passa là?
— Passa la ronda — Viva la ronda!
Viva l'Italia, la libertà!*

(I) Lo cantavano i soldati italiani durante la prima guerra fortunata liberatrice, la guerra di Lombardia nel 1859.

PORDENONE

La serata di beneficenza al Roma
(F. D.) Numerosa accorsa ieri sera il pubblico Pordenonese all'annunciato concerto vocale-instrumentale dato al Roma a beneficio del ricoverato alibi. Tutta Pordenone è letta ed elegante vi s'era data convegno per gustare una bella serata. Il sig. Bordignon Antonio, con voce chiara ed espressiva cantò il Prologo del Pagliacci, accaparrandosi subito il favore del pubblico. Peccato però che sia ormai consacrata dall'abitudine la variante alla chiusa del prologo, variante mal così espressiva come l'originale. Nel monologo del Rigoletto, in quello dell'Andrea Chénier e così nell'Arlesio dell'Ernani, seppe vieppiù cattivarsi la simpatia dell'elegante teatro per i suoi mezzi vocali pastosi. Non troppo robusto negli acuti, ha le note gravi e le medie piene, armoniose, simpatiche. La signorina Maria De Togni, soprano, cantò l'aria nella Wally, musica squisita del Catalani, e la notissima romanza della Butterfly. Venne applaudita e con essa l'egregio maestro Palumbo che con fine intelletto d'artista seppe accompagnare così il Baritono, quanto la Soprano. Al giudizio del nostro pubblico si presentò per la prima volta la signora Mary Martello Maluta, nel recitare alcune poesie del Carducci e del D'Annunzio. La sua azione appassionata riaccesa coloratissimi battimenti. Elegantissima nella toilette.

Dulcis in fundo. — Nella prima e seconda parte si produsse, egregiamente accompagnato al piano dal maestro Palumbo, il sig. De Conto Pasquale, giovanissimo violoncellista, uno della schiera luminosa degli allievi di Cuccoli, il mago del violoncello che a Padova profonde tutta la sua arte sublime. Il De Conto, con cavata robusta, con intonazione quasi sempre impeccabile, anche nei passi più arditi, con sentimento profondo. Si diede finissima esecuzione del *Canti Russi* del Lisò e dello *Scherzo* di Gószur Fu ammirabilissimo nella *Coarctata* di Fischer e nella *Leprosia* di Popper. Giovanissimo, egli ha dinanzi uno splendido cammino; tante sono le sue buone qualità di tecnica e d'interpretazione che lasciano sicurezza che egli continuando nello studio appassionato, raggiunga splendida meta. Egli più che una ottima promessa è un... arrivato.

E' inutile dire che il baritono sig. Bordignon, la signa De Togni e l'altissimo esimo del Cuccoli, furono richiesti di parecchi bis e che la serata risuscitò splendidamente.

ENEMONZO
La disgraziata fine di un vecchio.
1. — Ieri, nel pomeriggio, trovavasi a far legna Antonio Pivotti d'anni 82 ed un suo figlio, della frazione di Fressa. Terminato il lavoro, padre e figlio si dirressero verso il proprio paese. Il figlio lasciò il padre per istrada, camminando più lento. Arrivato a casa, attese il padre; attesa lunga ed angosciata. Non vedendolo ritornare, rifece la strada e con somma stizza trovò il padre in un piccolo rigagnolo d'acqua, morto, nella località detta Filivigne.

Il disgraziato vecchio, nel passare l'acqua, deve aver posto i piedi sopra un sasso; scivolato, caduto con la testa nell'acqua, per la sua tarda età non poté rialzarsi.

Il maresciallo di Ampezzo con un milite si recò oggi per tempo sopra luogo e dispose per la rimozione del cadavere.

SACILE
L. on. Chiaradia sul tracollo della Pedemontana. — 30. L'on. Chiaradia si è oggi recato nei pressi di Polcenigo per esaminare a quel punto si trovano i lavori della Pedemontana e per conoscere le attuali condizioni della linea, al fine di dare lavoro ai disoccupati.

Avendo avuto conferma che la direzione non può occupare tanti operai quanti giustamente reclamano di lavorare e che quindi è costretta a licenziarli in turno, si è raccomandato presso l'ingegnere Anselmi perché procuri di estendere il più possibile l'occupazione degli operai, assicurando di far sì che da Roma siano date analoghe disposizioni.

REANA DEL ROIALE
La strada di S. Agnese
Una nota del Comune di Nimis fa presente la deliberazione di quel Consiglio Comunale di concorrere per metà nella spesa per la costruzione della strada (purché sia fatta subito) dal ponte sul Torre verso Nimis in linea retta fino a Zompitta, come dal progetto primitivamente tracciato. Speriamo non sorgano opposizioni da parte dei frazionisti di Quailo: esse non farebbero che ritardare un beneficio per gli operai del Comune disoccupati e un grande interesse per tutto il Comune.

A proposito di certe proteste.
A proposito delle proteste contro la nomina a sindaco del signor Zenarolla, fatto inserire a verbale dai consiglieri Luigi Cattarossi di Quailo e avvocato Tassinari — i quali affermarono che lo Zenarolla non poteva coprire tale carica, credo opportuno ricordare che il cav. dott. Alberti concluse la sua inchiesta sulla amministrazione Zenarolla dichiarando di aver trovato tutto regolare. Secondo il cav. dott. Alberti, che l'inchiesta compì quale incaricato dalla R. Prefettura, l'amministrazione Zenarolla meritava plauso. E allora, perché s'insiste nel ripetere certe affermazioni caluniose?

ROMA

Asa. (Car.) Questa mattina seguì l'asta per il nuovo locale delle scuole di Tomba. Il dato d'asta era di L. 25.450 e i concorrenti furono due e cioè Piemonte Domenico fu Luigi e Tondolo G. Battista (quin).

Dalberataro rimase l'imprenditore G. Batta Tondolo che concessa il ribasso del 9.50.

Concerto. Questa sera nella piazzetta del caffè nuovo, tenne concerto la banda militare.

L'esecuzione inappuntabile, l'affiatamento armonico e la fusione dei suoni era tale, che il numeroso pubblico accorso, applaudì ogni numero.

Da oltre Confine. Ponte, spunti ed appunti.

Da un paese sul confine, 30 aprile 1915.
Dunque, oramai non c'è dubbio: l'Austria non lascerà che l'Italia pacificamente occupi queste terre italiane, ma si opporrà con parte di quella forza che le rimane. Sono prova di questo le trincee che solcano già la pianura anche al di qua dell'isonzo, verso il confine; ed i reticolati che si intersecano; o i guerrieri che vi si attendono in tutte le borgate e le prove parziali e generali che si vanno ripetendo per preparare la resistenza. L'inevitabile si avvicina: i fatti accelerano.

Ma una delle cose strane, in queste operazioni preliminari, per la resistenza, è la spartizione di tutte le acque bicipiti e di tutti i K. K.; in una notte, per opera dei militari a ciò comandati, tutte le insegne degli uffici imperiali-regi, e perfino quelle dei modestissimi spacci di tabacchi, sono state levate, in tutti i paesi della zona, da Cormons fino ad Aquileia. Non deturpano più, i nostri bei paesi friulani, dove ancora la vite romanizzata infestona i campi ubertosi, non più deturpano le case e fatte per noi, strane aquile. Oh sia per sempre!

I nuovi... coscritti
Il «Corr. Bureau» pubblica che la rassegna degli obbligati alla leva in massa, nati negli anni 1873-1877 i quali hanno quindi 38-42 anni sarà terminata il 6; e che tutti i trovati idonei dovranno presentarsi il 15 maggio corr. nei rispettivi luoghi loro assegnati.

Aneddoti
Se ne raccontano una infinità. Ecco uno che concerne i «coscritti» di cui sopra. Alla visita, si presenta un gobbo. Egli sta lì, davanti l'ufficiale.

— Come?... Non vi svestite?
— Signor capitano... — e il gobbo borbottava ammiccò gli occhi e postò la destra dietro le spalle, per segnare la piccola montagna di cui natura lo aveva, senza richiesta sua, fornito abbondantemente.

— Svestitevi! — comanda seccamente l'ufficiale.
Il povero cristò discopre tutte le sue nudità, e il signor capitano, palpando e ripalpando, constata che, proprio, non si tratta di una gobba polsticcia.

— Che mestiere fate?
— L'accordatore di pianoforti, signor capitano...
— Ah! ah!... Ci sono tanti pianoforti in Gallizia da accordare!...

Un'altro. Scena: il mercato delle verdure a Trieste. Si nota che i prezzi vanno ribassando, sono a un livello che quasi respingono il buon mercato.

— Avanti, avanti: compré — dicono le rivendugliole. — Vendemo tutto a rotta... Za, oggi a mezzogiorno capita i bersaglieri!...

La guerra

Nello scacchiere orientale.
Dopo parecchio tempo di sosta, sono ripresi i combattimenti tra le truppe russe e tedesche ai confini della Prussia orientale. Essi sembrano percussori di una grande battaglia. Pare che i tedeschi con una rapida offensiva tendano a distrarre le truppe russe dal Carpatz.

Secondo il comunicato da Pietrogrado avvennero combattimenti di avanguardia nel Niemen e ad Ossovietz, nei quali i germanici furono respinti e subirono gravi perdite. Su tutto questo fronte i tedeschi tentarono avanzare, attaccando invano in parecchie località.

Anche il Comunicato da Berlino parla oggi — contro il suo solito — combattimenti che, naturalmente sono o sono stati favorevoli ai tedeschi.

Così a Szawle, i russi dopo subita grave perdita fuggono in direzione di Mitau. I tedeschi diedero fuoco prima di inseguirli alla città di Szawle comunicando l'incendio in quattro punti differenti. In questa azione 1000 russi furono fatti prigionieri.

Secondo gli austriaci la situazione Carpatz è invariata. Anche ieri i russi fecero reiterati attacchi in tutti i paesi, ma senza risultati.

In Francia.

Secondo notizie inglesi la situazione rimane immutata. Si conferma la grande attività spiegata nei dintorni di Ypres, nella quale dice il comunicato tedesco — francesi e inglesi furono respinti.

Anche il comunicato francese non segnala grandi novità su questo settore. Ci furono due combattimenti parziali nelle Argonne. I tedeschi mossero all'attacco ma vennero respinti.

La città di Dunkerque, fu bombardata dall'artiglieria pesante germanica; dieci granate caddero sulle case.

Le operazioni contro i Dardanelli

Le operazioni degli alleati nei Dardanelli possono riassumersi così: La flotta alleata, divisa in parecchie squadre operanti indipendentemente, continua il bombardamento delle posizioni turche, circa lo sbarco del francese presso Hum Kalé, si dice che essi arrivarono con trasporti in modo da far credere ai turchi che forze importanti sarebbero sbarcate onde fare una diversione a facilitare lo sbarco delle forze alleate.

Si danno questi particolari per quanto riguarda lo sbarco delle truppe inglesi.

Domenica verso le quattro del mattino la maggior parte delle navi seguite da trasporti arrivarono davanti ad Elles e Scuvia e aprirono il fuoco contro le posizioni turche di Kripias e contro altri punti.

I primi distaccamenti inglesi sbarcati incontrarono difficoltà. A mezzogiorno tutti i distaccamenti inglesi già scesi a terra marciarono verso l'interno e dopo un combattimento che durò un'ora e mezzo costrinsero i turchi ad abbandonare i loro primi trinceramenti.

Durante la serata di domenica i turchi furono obbligati a ripiegare su tutti i punti principali lasciando quattro mila prigionieri, fra cui alcuni ufficiali tedeschi.

Durante il combattimento gli ufficiali tedeschi minacciavano di far fucilare chiunque avesse tentato di indietreggiare.

I francesi avanzano nella pianura di T. oia.
Sul mare si continuano a ripescare le mine e si continua pure il bombardamento. Il tiro dei forti diminuisce d'intensità.

Cronaca Cittadina

La pietà eroica.
Le benemerite della Croce Rossa e una lezione dimostrativa.

Sul piazzale ampio del Castello, ieri dominato e percorso da soffi impetuosi di vento, al cospetto delle Alpi vigilate donde si alzavano cortine bizze di nubi raggianti al sole, due tende della Croce Rossa furono erette per una lezione dimostrativa alle allieve del corso accelerato d'infermiere; corso impartito con assidua, amorevole costanza dagli egregi medici cav. Tullio Luzzi e capitano cav. Zanuttini, i quali in sole ventisei lezioni prepararono la numerosa squadra delle volontarie apostole della pietà — usiamo il femminile, perchè il numero dei «signori uomini» vi esigeva assai — agli esami sostenuti nei giorni scorsi con l'ottimo risultato di che abbiamo parlato ieri.

Le allieve — una quarantina — si raccolsero verso le 15 sul piazzale, ove dal presidente del Comitato di Sezione, co. sen. Antonino di Prampero, furono vivamente elogiate.

— Sono ben lieto — disse l'illustre patriota — di parteciparvi il mio vivo compiacimento per il risultato lusinghiero che avete ottenuto nelle prove d'esame, rispondendo appieno alle finalità dell'istituzione e all'entusiasmico, intelligente lavoro di preparazione, al quale i vostri insegnanti (e con essi pure sinceramente mi rallegrò) si sono sobbarcati, per innalzare al grado delle infermiere benemerite dell'umanità e della Patria. Conferma luminosa e lusinghiera di questa vostra benemerita, vi è pure attestata dal Comitato Centrale della Croce Rossa che a mezzo del suo presidente G. G. Della Sogaglia, ha fatto pervenire al cav. Rogazzoni, ottimo, diligentissimo segretario di questa Sezione, la seguente nobile lettera, in omaggio alle relazioni da lui inviate sulle lezioni impartitevi:

CRUCE ROSSA ITALIANA
COMITATO CENTRALE
Roma 25 Aprile 1915.

Al sig. G. Rogazzoni,
Ispettore della Scuola infermiere di Udine.

Ringrazio vivamente la S. V. di avermi inviato il volume contenente la raccolta delle lezioni impartite agli allievi infermiere della Scuola di Udine, dagli egregi dott. Zanuttini e Luzzi.

Prego la S. V. di gradire e partecipare anche al dott. Zanuttini ed al dott. Luzzi i sensi del mio vivo compiacimento per l'opera veramente attiva e proficua che essi, con amore e zelo, prestano nell'interesse della nostra Associazione, specialmente nel campo scientifico, quello cioè della istruzione del nostro personale.

Con distinta osservanza
Il Presidente dell'Associazione
G. G. della Sogaglia

La vostra assiduità e diligenza — riprende il Senatore di Prampero — così bene mantenute durante le lezioni teoriche, non verranno certamente a mancare in seguito, nelle lezioni pratiche, che, m'affido, saranno per dare gli stessi ottimi risultati delle precedenti.

Scoppio d'un polverificio

Pietrogrado 1. — Nell'officina Okhsa ove si fabbricano materie esplosive, avvenne una esplosione che danneggiò parecchi edifici e distrusse un laboratorio di secondaria importanza. La riparazione dei danni alle officine, di cui sofforono, si effettua rapidamente. Tutti i depositi di materie esplosive nonché i proiettili carichi non intatti. Il numero delle vittime non è accertato.

Un altro aeroplano sulla costa inglese.

Londra, 1. — I giornali segnalano che ieri nel pomeriggio tra le 4.30 e le 5 un Taube volò su Southwold e Norfolk, aviatori inglesi si lanciarono all'inseguimento. Si ignora a furono lanciate bombe.

Il consiglio dei ministri

Roma, 1. — Il consiglio dei ministri si è riunito oggi alle 13 ed è terminato alle 13 e mezza.

Il consiglio si sarebbe occupato della prossima convocazione della Camera. La prossima apertura non dovrà essere considerata come un prolungamento della nostra neutralità, così mi diceva un autorevole parlamentare, ma per conoscere il pensiero dei deputati e per far vedere l'intenzione del Paese.

L'on. Salandra, sul cui capo pesa una grave responsabilità aggravata dalla fiducia che il Paese ed il Governo hanno mostrato di avere di lui, esporrebbe nei limiti del possibile le passate attività diplomatiche per avere il consenso sulle conclusioni.

Lotto Estraz. 2 Maggio.

VENEZIA 53 — 38 — 61 — 29 — 23
BARI 26 — 58 — 27 — 81 — 78
FIRENZE 89 — 11 — 10 — 18 — 4
MILANO 81 — 11 — 80 — 12 — 79
NAPOLI 51 — 75 — 72 — 20 — 23
PALERMO 59 — 5 — 90 — 51 — 47
ROMA 50 — 10 — 51 — 58 — 55
TORINO 89 — 4 — 77 — 72 — 20

Guerra col 1° maggio

dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 18
Piazza S. Giacomo N. 11
Liquidazione di tutte le attività della cessata ditta Francesco Lorenzon, a prezzi d'inventario giudiziario.

Cronaca Provinciale

Sussidi e mutui al Comune di Vito D'Asio.

L'onorabile Ciriani ha ricevuto dal sottosegretario ai lavori pubblici, onor. Visocchi, le seguenti lettere:

Caro Ciriani,
in relazione alle tue premure si significo che questo Ministero, per dar modo ai vari Comuni della Provincia di Udine, e fra essi Vito d'Asio, di conseguire più sollecitamente il pagamento dei sussidi concessi per la riparazione di danni alluvionali, vanno nella determinazione di anticipare una parte al Prefetto della Provincia.

Per il Comune di Vito d'Asio fu disposta un'anticipazione di L. 8000 (sulla 15000 concessa con i due decreti 8 settembre e 31 ottobre 1914), e il relativo mandato fu emesso prima che pervenisse a questo Ministero il certificato 28 marzo 1915 dell'ufficio del Genio Civile che propone il pagamento integrale della somma di L. 15000 accordate.

In seguito all'invio di tale certificato, si è scritto al Prefetto invitandolo a trasmettere con sollecitudine il rendiconto delle L. 8000 anticipate, essendo il rendiconto stesso indispensabile perchè si possa poi pagarsi o per tramite del Prefetto o direttamente da parte di questo Ministero, la somma di lire 7000 ancora dovuta al Comune di Vito d'Asio.

Pervenuto il rendiconto, non mancherà di adottare con sollecitudine gli opportuni provvedimenti.

Cordiali saluti tuo

VISOCCHI.

Caro Ciriani,
In relazione alle tue premure si significo che i lavori stradali per i quali il Comune di Vito d'Asio richiede il mutuo ed il sussidio, ammontano a lire 210720.

Avuto riguardo delle moltissime esigenze da soddisfare, non è possibile soddisfare tutti i lavori previsti, in considerazioni anche che il comitato istituito per l'assegnazione dei mutui di favore, dati i criteri di massima adottati, difficilmente potrebbe finanziare il Comune per una spesa di importo così elevato.

Nell'intento di assecondare in qualche modo la domanda del Comune e di dare sufficiente lavoro agli operai disoccupati, si è creduto di sussidiare il ponte sul torrente Arzino, e due tronchi stradali per l'associazione delle Borgate Marinis e Valentini, e le mulattiere per l'accesso alle borgate Pavcon, Fruin, e da Anduino all'altipiano sovrastante l'abitato.

La spesa per tutte le opere suddette ammonta a L. 87040 ed il sussidio è stato ora accordato nella misura del 25 per cento e cioè in L. 21760.

Gli atti di mutuo saranno prossimamente sottoposti all'esame dell'apposito Comitato per essere, quindi, trasmessi alla Direzione generale della Cassa Depositi e Prestiti dalla quale è gestito il servizio dei mutui di favore.

Cordiali saluti tuo

VISOCCHI.

PREONE

Un processo che riescì clamoroso

Il 18 entrante si discuterà al Tribunale di Tolmezzo un processo per appropriazione indebita intentato al nostro ex segretario Comunale sig. Egidio Mecchia di qui, dagli eredi del fu Pellizzari G. Batta. Il Mecchia avrebbe avuto dagli eredi Pellizzari in deposito fiduciario, fin dal 1890, due cartelle della Croce Rossa Italiana, di cui una controfirmata dalla serie 2094 N. 15 con l'obbligo di versare le loro le eventuali vincite.

Il 2 febbraio 1914 la cartella della serie sopra descritta avrebbe, secondo l'imputazione, vinto il premio di 400 lire; ma il Mecchia lo avrebbe convertito in suo profitto, anziché versarlo a chi doveva. Da ciò la denuncia degli eredi Pellizzari a suo carico.

Il Mecchia a sua volta, sporse querela per diffamazione contro Pellizzari Antonio, Pellizzari Maria e Mecchia Giuditta ved. Pellizzari, eredi e suoi denunciati. Si prevede quindi un processo movimentato. Sono parecchi i testimoni citati.

TOLMEZZO

Una importante riunione dei rappresentanti la regione carnica

Il giorno di giovedì p. v. seguirà a Tolmezzo una importante riunione alla quale parteciperanno i Sindaci di tutta la Carnia, i consiglieri provinciali, l'on. Gortani, il prof. Bianchi della cattedra di Brescia, il dott. Mario Muratori ispettore zootecnico Provinciale. Scopo della riunione sarà di studiare il problema forestale, e della disoccupazione. Si parlerà anche sul recente decreto che vieta la macellazione dei vitelli che pesino meno di due quintali.

PALMANOVA

Vaccinazione. — Mercoledì 5 corr. si procederà alla vaccinazione dei bambini del Comune: per quelli del Capoluogo, alle ore 14.30 all'ospedale civile, frazione di Ialmicco ore 9. Scuole comunali; frazione di Sottoselva ore 10. Manicomio.

Offerte. — pervenute a questa Congregazione di Carità in morte della signora Luigia Rubini Sola: Trevisan Pietro e moglie in sostituzione di corona L. 50, Tomi avv. dott. Assenio 5, Folladoro Famiglia S. Lanni Enrico 3, Tolentini Guido 1, Sena Ernesto 1, Iani Emilio 1 e 1, Rodolfo Iebe 1.

MANIAGO

Nuovo direttore didattico. — L'egregio maestro sig. Borghetto che da tre anni insegna in queste scuole elementari, coll'incarico della Direzione, ha testè conseguito il diploma di direttore didattico agli esami sostenuti presso la R Università di Bologna riportando i migliori voti. Le nostre congratulazioni.

Nuovo ufficio postale. — Oggi è stato aperto al servizio del pubblico una nuova collezione postale nella frazione di Campagna.

Grandinata. — Verso le ore 16.30 abbiamo avuto qui la prima grandine. Auguriamoci che sia anche l'ultima che pur troppo in questa annata di miseria non abbiamo bisogno di altre disgrazie.

Erano in sei. — Non 3, ma sei erano i reduci della Libia, in divisa, da Maniago recati a Teis ieri ad accompagnare all'ultima dimora i resti mortali dell'eroe Carlo Lenardon.

CIVIDALE

Minaccia di querela al «Foromili». — L'ex guardia di Finanza Napoli Giuseppe di Podresca, del quale il «Foromili» ha scritto sabato, scorso parlando del suo operato contrabbandando e della conseguente sospensione al posto di collettore postale, in un articolo intitolato *On affamatori del popolo*, a mezzo dell'Ufficio Giudiziario fece stampare sul «Foromili» di ieri una rettificazione, nella quale afferma essere infondate le accuse mossegli, e perciò aver egli intenzione di inoltrare querela al «Foromili» con piena facoltà di prova.

Il «Foromili» nel pubblicare la rettifica conferma l'accusa si tiene responsabile e aggiunge nuove notizie di altre denunce e dell'arresto del Napoli, risultato dai verbali del Comando delle R. Guardie di Finanza.

Ala salma del Faidutti. — Con la più viva commozione, si tributarono ieri solenni onoranze funebri a Bopi Faidutti, rapito così crudelmente a soli 26 anni all'affetto della sua famiglia che tanto ladorava.

Il mesto corteo dopo le esequie della Chiesa di S. Maria, preceduto dalle croci e dalle corone di fiori portate a mano e offerte dagli amici, dalla Famiglia Pletti Bastianutti, e dietro la bara composto di compagni di leva e numerosi congiunti e amici di famiglia attraversò la città e raggiunse il Cimitero, fra due fitte ale di popolo che alla memoria dell'estinto porse dolente tributo di lacrime.

Alla famiglia, ai fratelli e parenti rinnoviamo le nostre condoglianze più sincere.

Banda. — Questa sera in piazza della Basilica eseguirà il seguente programma:
1. Androni - Marcia militare — 2. Mellona - Sospiri d'amore, Mazurka — 3. Mascagni - Parte 1. a Cavalleria Rusticana — 4. La Teusa - Plue di Biers Valse — 5. Porchielli - Coro e Sermone I Promessi Sposi — 6. Geati - Passo doppio.

Al mave Clae questa sera, il *Dramma di Stato* suggestiva film.

Gabbiani è una grande testa, comicità. Fuori programma: la solenne consegna della bandiera di combattimento alla Nave Conte di Cavour a Spexia.

Il nostro Comune

raccontata a Genova

Alla patriottica cerimonia dell'inaugurazione del monumento del Mella a Genova, sulle sponde del Quarto, il nostro Comune sarà ufficialmente rappresentato dall'assessore cav. dott. Costantino Perusini e dal segretario capo dott. Antonio Gardi.

Il Comitato dell'Esposizione Pro disoccupati

Al co. G. Di Colerardo Mels, o a tutto il Comitato organizzatore ed esecutore dell'esposizione pro disoccupati, chiusasi demotica decorata con un utile finanziario di L. 1607.6: il Comitato di soccorso a mezzo del cav. Luigi Spezzotti, ha espresso la propria riconoscenza per la nobile iniziativa così efficacemente esplicata per gli operai bisognosi della Provincia.

Una cappella votiva

per la pace e fortuna d'Italia. Il parroco del Carmine, don Ermene-gildo Quorini, ha rivolto un appello ai devoti di S. Antonio per una Cappella votiva nella sua Chiesa. Dice l'appello:

«Da molto tempo si reclama la creazione di una Cappella a S. Antonio nella Chiesa del Carmine in Udine, dove concorre ad onorarlo tutta la città e dintorni con sempre maggior frequenza. Un gruppo di devote persone ha interessato il Parroco a eseguire il lavoro al più presto, come sacrificio votivo al Santo per la pace e fortuna d'Italia, e per concorrere in qualche modo con delle libere offerte a sollevare con lavoro la miseria dei disoccupati in questo difficile momento che attraversiamo».

Lo offre si ricevono presso il parroco, oppure possono essere deposte nella cassetta collocata ai piedi del Santo Taumaturgo.

Nell'originale Cappella, oltre l'altare del Santo, sarà ricomposta l'urna del Beato Odoardo Mattiussi — il più celebre fra i «viaggiatori» friulani — urna ch'è prezioso deposito della Chiesa del Carmine.

Per protrazione d'orario — Continuando la vigilanza notturna per l'osservanza dell'orario sulla chiusura degli esercizi la guardia Anzuello con gli altri agenti addetti all'ufficio di P. S. ha elevato contravvenzione ai seguenti esercenti, perchè tenevano i loro esercizi aperti al pubblico dopo il limite loro concesso dall'orario.

Praviani Pasqua, esercente in Via Grazzano N. 46; Mansutti Pietro, id. N. 36; Denteano Gio. Batta, in via Paolo Canciani N. 2; Zaina Adelaide, id. N. 17; Petri Tobia, in Via Portello N. 2.

L'imprudenza d'un tramviere

De Mario Domenico, mentre guidava la vettura tramviaria elettrica a lui assegnata nel percorso Porta Gemona-Stazione ferroviaria, all'altezza del Caffè Dorta, — per mancanza di segnalazioni, così afferma il referto della Vigilanza Urbana — ebbe ad investire, atterrandolo, certo Bonanni Giovanni abitante al N. 7 di Via della Prefettura.

Il poveretto se la cavò con una contusione non molto profonda all'avambraccio destro.

Fu soccorso e medicato nella Farmacia alla Loggia in Piazza Vittorio Eman. Ne avrà per diversi giorni.

Ventiti da notte per campagna (Pyjamas) modello nuovo, pratico, igienico, economico, con coperture per la testa, raccomandate ai sign. Ufficiali del R. Esercito, si trovano nel negozio Reccardini e Piccinini in Mercatovecchio, Udine

Fotografie scattate. — Stamani verso le 10.30 il fotografo Baldassi Pietro direttore del gabinetto «Foto-Lampo» in Via della Posta, maneggiando del magnesio, in seguito allo scoppio di un esplosivo riportò delle scottature di II e III grado alla faccia, guaribile in 20 giorni.

Fu dal dott. Bagolan accolto in ospedale.

Una pubblicità utilissima, specialmente fra le classi commerciali di ogni gradazione del Veneto, è certo quella fatta sulla Gazzetta Commerciale di Venezia, diffuso organo delle più numerose ed autorevoli organizzazioni economiche della Regione, giornale di dibattiti e polemiche su tutta la vita industriale finanziaria, commerciale ed agricola del paese, con larga e notissima collaborazione, per cui è letto largamente in ogni classe sociale.

Per chiarimenti e preventivi rivolgersi all'ufficio di pubblicità della Ditta A. Manzoni e C. Udine Via della Posta 7.

L'agricoltore che quest'anno trascura anche un solo palmo del suo terreno, pecca contro il più sacro dei doveri. Dagli ortaggi, fra altro, grandi cure anche agli ortaggi, patate, fagioli, radicchio, cavoli, sedano, rapa, cipuccio, cavolfiore, spinaci ecc. ecc.

Vita militare

Esigiti si invia da Roma, in data 30: Questa sera, venerdì, anziché domani, è uscito il Bollettino della Guerra. Ne tolgono notizie che vi possono interessare. Dal Bello Angelo sottotenente di fanteria in servizio a Padova è richiamato al 1° Reggimento.

Olio Girolamo capitano del 2° fanteria (fuori quadro) è collocato in aspettativa per un anno causa infermità temporanea non proveniente da servizio. Benedetti cav. Adolfo colonnello 2° fanteria è collocato in posizione sussidiaria dal 1.º maggio.

Manlio De Salvo Giovanni, sergente allievo ufficiale alla 1.ª compagnia di sussistenza del distretto di Torino, è nominato sottotenente di sussistenza al complemento, parafila di Udine, ove si troverà il 10 maggio.

Zaina Giacomo sergente allievo ufficiale della 6.ª compagnia di sussistenza del distretto di Saclée è promosso sottotenente di complemento nel corpo di amministrazione e destinato al 2.º fanteria, col 10 maggio pr.

Dott. Grasso-Bianchi, militare di 2.ª categoria del distretto di Saclée, è nominato sottotenente di complemento e presta il servizio di prima nomina presso l'ospedale di Udine.

Mexel Giuseppe, sottotenente di complemento del 17.º art. da campagna, distretto di Saclée è tolto dal ruolo degli ufficiali di complemento per ragioni di età ed iscritto, a sua domanda, alla riserva.

I seguenti militari in congedo, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di fanteria. Sotto Vittorio, caporale del distretto di Saclée, servizio di prima nomina al reggimento fanteria di Udine.

De Nat Angelo, caporale del distretto di Padova, destinato al distretto di Saclée, servizio di prima nomina al reggimento fanteria di Padova.

Zilio Giuseppe soldato di terza categoria ascritto alla milizia territoriale del distretto di Saclée, è nominato sottotenente nella milizia stessa arma di fanteria e destinato per mobilitazione al distretto di Verona. Presterà il servizio di prima nomina al reggimento fanteria di Udine.

Galvani Enrico e Serravalle Isacco, militare di 3.ª categoria del distretto di Saclée ascritti alla milizia territoriale sono promossi sottotenenti nella milizia stessa, arma d'artiglieria e destinati al 5.º fortezza (fortezza e costa) ove presteranno il servizio di prima nomina.

Funebri

Seguirono ieri in forma imponente le onoranze funebri tributate a quella gentildonna che fu Luigia Rubini ved. Scala.

Precedevano il funebre corteo un drappello degli orfanelli Mons. Tomadini e altro drappello di vecchie ricoverate; seguiva un carro con splendide corone, adornate con ricchi nastri sui quali, si leggevano le seguenti dediche: Luisa e Nina alla carissima nonna — Alla buona zia i nipoti Pecile — Anna ed Elisa alla impareggiabile nonna — Famiglia Folini.

I cordoni erano tenuti da 4 signore. Dietro il feretro seguivano prima i nipoti comm. prof. dott. Domenico Pecile, cav. Attilio Pecile e cav. uff. prof. dottor Domenico Rubini, quindi un numerosissimo stuolo di signore e moltissimi cittadini fra i quali si notavano i signori cav. uff. avv. L. C. Schiavi, cav. avv. G. B. Antonini, comm. Borgomanero, D. Ballarin, Camillo Pagani, De Simon, conte Cinto Frangipane, conte Cesare di Colloredo Mels, marchese Massimo Mangilli, Ostermann, cav. Antonio Orgnani, cav. G. B. Micoli Toscano, Adelardo Bearzi, cav. Daniele Florio, comm. M. Misani, avv. Urbano Capsoni, cav. Filippo Florio, avv. Coceani, Ing. Carlo Facchini, cav. Lovaria, cav. Daniele Asquini, Morelli, dott. V. Pirana, dott. L. de Fornera, nob. Ugo Masotti, cav. dott. Michele Zignoni, Pepe, Morelli de Rossi e altri molti.

Dopo le ultime esequie nella Chiesa di S. Cristoforo, il corteo proseguì per Compesanto.

Al congiunti e ai figli Ing. Quirico e Vittorio Scala rinnoviamo profonde cordoglianze.

Pure ieri alle ore 14 seguirono i funerali della compianta signora Letizia ved. Mussatto.

Apriva il corteo una confraternita con due sacerdoti. Seguivano la lacrimata salma il figlio Arnaldo ed i nipotini e dietro a questi parecchie signore a granaglia e molti cittadini.

Alla famiglia la nostra partecipazione di sentito cordoglio.

Imperio calze e guanti da signora, uomo e bambini. Visitare esposizione dei grandi magazzini G. B. Gius. Valentini e C. succ. E. Mason.

Offerte a mezzo della Patria Il sig. Dott. Mario Asquini offre in morte del padre del dott. Ardicio Trebbi L. 3 alla cucina popolare. Alla Croce Rossa Giacomo Tomada L. 2. Camice Sport in Etamine ai grandi magazzini G. B. Gius. Valentini e C. succ. E. Mason.

Camera di Commercio Importazione in Algeria. — Con recente disposizione sono stati esentati dagli obblighi della presentazione del certificato d'origine alla loro importazione in Algeria, salvo in caso sospetto di abuso, i seguenti prodotti di origine italiana: vini marasca, olio d'oliva ginepro, mercurio, marmi e alabastrini greggi, zolfo, castagne, fiori tressob, frutta da tavola fresche, latte condensato e formaggio parmigiano.

Divieti d'esportazione della Norvegia. — Diamo l'elenco completo delle merci di cui è vietata l'esportazione dalla Norvegia: Apparecchi ed utensili per uso chirurgico di ogni specie, olio d'osso, cerecina, glicerina greggia e raffinata, grassi resinosi, ozonite, canfora purificata, olio di colza, d'oliva, di lino di granoturco, di soya, di ricino, di olianda, di sesamo, di cotone, di palma di midolo, di palma di cocco, di noce di cocco. Cera purificata, materia per intarsi, olio di tremolite ad eccezione di quello prodotto nelle fabbriche norvegesi accompagnate da un certificato d'origine stagno greggio, stagno in rotoli, in lastre e in polvere.

La Famiglia Scala, riconoscente, ringrazia con tutto il cuore, tutti i pietosi che vollero rendere l'ultimo tributo d'affetto e di stima alla sua cara Esultina.

Coniugi soli cercano subito donna servizio media età capace anche cucinare. Buon salario. Rivolgersi Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

RONCEGNO Acqua Naturale Arsenico-Ferruginosa (Anemie, Malattie, mulliebre, del sistema nervoso, della pelle Clorosi, Ottimo Ricostituente dopo le convalescenze e per le persone deboli. (Vedi avviso in quarta pagina)

Svendita Libreria Vedere l'interessante elenco in 4 pagina.

Cronaca teatrale PERICOLO!

TEATRO MINERVA Un'emozione di Pickmann

Il pubblico ricorderà certamente il successo strepitoso del celebre Pickmann or sono due anni al Minerva; ebbene è riuscito ora all'Impresa Bernardino procurarsi per tre rappresentazioni la celebre veggente Madame Leonard, un fenomeno che ha suscitato ovunque grande curiosità e destato l'interessamento di medici e scienziati.

Cestel, comodata, senza esser tenuta per la mano agisce da sé girando per il teatro, soltanto con la volontà e compiendo i più difficili, complicati esperimenti. Madame Leonard nel Regno e all'estero conta grandi successi.

TEATRO SOCIALE Nove Cine

Oggi si ripeterà per l'ultima volta la meravigliosa film a colori riprodotto il romanzo dell'immortale Dumas «La Regina Margot» che tanto successo ottenne nelle sere scorse. Le rappresentazioni incominceranno alle ore 15.

La prima del «Pellegrino» al Ricreatorio F. U.

Alla prima del «Pellegrino» del l'Anfosso accorse fiera, numeroso e scelto pubblico, che rimeritò con applausi calorosi tutti i bravi, minuscoli artisti, ed i maestri Zambiasi e Barbieri. E ben meritati furono gli applausi a questi ultimi, che istruirono così egregiamente i piccoli attori.

Molto ammirati il vater «Sulle rive del Tevere» il quartetto e il coro finale dell'operetta. Quattatissima ed applaudita la composizione del m.o Giovanni Bascià, eseguita dall'orchestra con fine senso d'arte.

Il piccolo Tonino Bo disse con garbo e maestria il monologo «Tema indigesto» del Soldati.

Questa sera avremo la replica della gentile serata, che, molto probabilmente, sarà onorata dalla presenza di S. E. Monsignor Arcivescovo.

La voce degli altri

A proposito

d. l'Assemblea Società Verdi. Preg. sig. Direttore,

Permetta due sole parole per una dichiarazione di voto che volevo fare l'altra sera all'assemblea della Verdi, dove non potei parlare essendo già iniziata la votazione sull'ordine del giorno proposto dal sig. Bocacina. Io approvo l'ordine del giorno stesso nella parte che riguarda il maestro Mascagni per la sua opera illuminata a pro della nostra Società, ma non lo posso approvare in parte che riguarda la fusione della Società; e questo, non per tali personali verso qualche socio; ma semplicemente perchè si vuol far vivere ancora una sezione del fu Conserzio Filarmonico. A che pro? Perdoni l'incomodo, e mi preda suo obb.mo

Menchini Attilio.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine.

Per Venezia: — A. 6.55 — A. 8.20 D. 11.25 — A. 13.10 — D. 15.50 — A. 17.25 — D. 20.25 Per Pontebba: D. 8 — O. 10.14 — A. 15.40 — D. 17.38 — O. 18.55. Per Cormons: A. 8.13 — O. 12.55 — O. 15.45 — D. 17.53 — A. 20.19. Per S. Giorgio di Nogaro: A. 8 — O. 14.23 — A. 18.47. Per Trieste (Via San Giorgio) A. 8 — 14.23. Per Cividale (forlani) 5.52 — 8.7 — 13.5 — 17.25 — 20.15. Per Villa Santina (dalla Carnia) 9.12 — 12.5 — 17.10 — 19.5. Per S. Daniele (P. Gemona) 8.35 — 11.40 — 15.20 — 18.15.

Arrivi a Udine.

Da Pontebba: A. 7.51 — D. 11 — A. 12.49 — A. 17 — D. 20.4. DA Venezia: D. 7.51 — A. 9.57 — A. 12.20 — A. 14.41 — D. 17.25 — D. 20.11 — A. 23.7. Da Cormons: O. 7.33 — D. 11 — A. 12.50. — 19.41. Da S. Giorgio Nogaro: — A. 9.29 — M. 12.50 — M. 19.46. Da Trieste (linea S. Giorgio) A. 9.29 — M. 12.50. Da Cividale: 7.45 — 9.26 — 14.18 — 18.41 — 21.38. Da Villa S. (alla Carnia) 5.57 — 10.54 — 14.50 — 18.14. Da S. Daniele (P. Gemona) 8.40 — 12.45 — 15.17 — 19.15. Indicazioni A. accelerato, O. omnibus, D. diretto, M. misto.

Domenico Del Bianco generale responsabile

Oggi alle ore una, spirava serenamente Giacomo Pedroni d'anni 90.

I figli Giuseppe e Giovanni e i parenti tutti ne danno il doleroso annuncio. I funerali avranno luogo domani alle ore 8 partendo da Via del Pozzo N. 1.

Malattie d'ORECCHI - NASO - GOLA DOTT. PUTELLI SPECIALISTA Otaiatra delle Ferrovie dello Stato. Dispone Casa di Cura

VENEZIA: S. Marco Calle del Ridotto 1389 — Telef. N. 100. UDINE: Piazza Vittorio Emanuele Via Belloni 10. Ogni sabato dalle 8 alle 12.



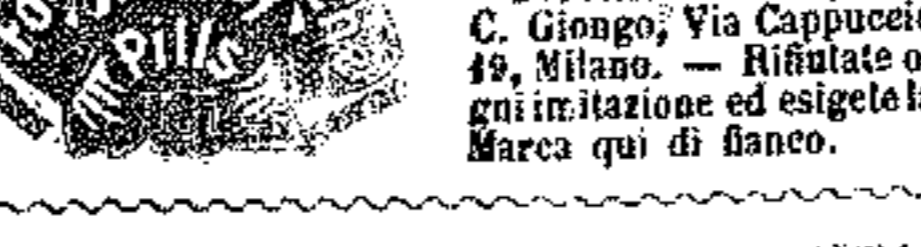
Ogni figura un fatto.

I vostri reni formano la zona pericolosa e richiedono una cura costante. Il lavoro giornaliero impone un grande sforzo ai reni, più grande di quanto essi possono sopportare, poiché sono organi delicatissimi e vengono presto intaccati dagli strapazzi, dai raffreddori o dalle fatiche eccessive. Se vi sentite abbattuto, nervoso irascibile, se soffrite mali di testa, fitte alla schiena o un cupo e opprimente dolore alla vita avete la più ampia ragione per sospettare una debolezza dei reni. La sciatca il reumatismo, i membri indolenti, le giunture rigide, le gonfiezze idropiche, i disturbi urinari, la renella e la neurite sono anch'essi causati dai reni indeboliti. Questi primi sintomi non dovrebbero essere mai trascurati, poiché si corre sempre pericolo di idropisia o di incurabile diabete e di nefrite: la debolezza renale può essere guarita se vi si bada a tempo.

Per la massima efficacia e per l'uomo spostato le Pillole Foster per i Reni sono una vera benedizione. Esse curano prontamente e regolano i reni aiutandoli a filtrare il sangue i valori e le impurità che troppo spesso provocano delle malattie. Il loro buon effetto sovente è sentito immediatamente un'azione rinvigorita e fresca dei reni riduce all'uomo e alla donna quella forza che richiede il loro lavoro.

Le Pillole Foster per i Reni non agiscono su gli intestini. Esse fanno una cura sola e puliscono e risanano i reni, e fanno questa cosa bene. Sono ugualmente buone per uomini e donne e sono una medicina sicura per i bambini.

Si acquistano presso tutte le Farmacie: L. 3.50 la scatola, L. 19 sei scatole. — Deposito Generale, Ditta C. Gioglio, Via Cappuccino 49, Milano. — Effettuate o limitate o esigete la Marca qui di fianco.



ACQUA RICORD la più conosciuta ed apprezzata delle tinture per capelli e barba.

Vendita esclusiva presso la Profumeria PETROZZI la quale assume ogni responsabilità.

Astuccio L. 3.50. Si spedisce con tutta segretezza contro cartolina vaglia di L. 4.

Unico depositario per UDINE e PROVINCIA UDINE Arco Via Manin e Piazza Umberto I

LA MOTO FRERA LA MIGLIORE MOTO ITALIANA 2 1/4-3-4-6 HP. con cambio velocità a train balladeur e debrajage.

Unico depositario per UDINE e PROVINCIA UDINE Arco Via Manin e Piazza Umberto I

LA MOTO FRERA LA MIGLIORE MOTO ITALIANA 2 1/4-3-4-6 HP. con cambio velocità a train balladeur e debrajage.

Unico depositario per UDINE e PROVINCIA UDINE Arco Via Manin e Piazza Umberto I

Unico depositario per UDINE e PROVINCIA UDINE Arco Via Manin e Piazza Umberto I

Unico depositario per UDINE e PROVINCIA UDINE Arco Via Manin e Piazza Umberto I

Unico depositario per UDINE e PROVINCIA UDINE Arco Via Manin e Piazza Umberto I

Unico depositario per UDINE e PROVINCIA UDINE Arco Via Manin e Piazza Umberto I

Unico depositario per UDINE e PROVINCIA UDINE Arco Via Manin e Piazza Umberto I

Unico depositario per UDINE e PROVINCIA UDINE Arco Via Manin e Piazza Umberto I

Unico depositario per UDINE e PROVINCIA UDINE Arco Via Manin e Piazza Umberto I

Unico depositario per UDINE e PROVINCIA UDINE Arco Via Manin e Piazza Umberto I

Unico depositario per UDINE e PROVINCIA UDINE Arco Via Manin e Piazza Umberto I

Unico depositario per UDINE e PROVINCIA UDINE Arco Via Manin e Piazza Umberto I

Unico depositario per UDINE e PROVINCIA UDINE Arco Via Manin e Piazza Umberto I

Unico depositario per UDINE e PROVINCIA UDINE Arco Via Manin e Piazza Umberto I

Unico depositario per UDINE e PROVINCIA UDINE Arco Via Manin e Piazza Umberto I

Unico depositario per UDINE e PROVINCIA UDINE Arco Via Manin e Piazza Umberto I

Unico depositario per UDINE e PROVINCIA UDINE Arco Via Manin e Piazza Umberto I

Unico depositario per UDINE e PROVINCIA UDINE Arco Via Manin e Piazza Umberto I

Unico depositario per UDINE e PROVINCIA UDINE Arco Via Manin e Piazza Umberto I

Unico depositario per UDINE e PROVINCIA UDINE Arco Via Manin e Piazza Umberto I

Primavera - Estate 1915

Nel magazzino di manifatture

RECCARDINI e PICCININI

Mercatovecchio 4 - Udine - Telefono 3-77 trovasi il completo assortimento delle

Ultime creazioni DELLA MODA PER SIGNORA

Grande scelta stoffe per uomo, nazionali ed estere

Camiceria Francese

Confezione su misura

Casa di Cura Speciale

Consultazioni - Gabinetto di Fisioterapia per le malattie Segrete, Vie Urinarie e della pelle con annesso Istituto Fisioterapico per trattamento delle malattie costituzionali e del ricambio Medico Specialista

Prof. P. BABUICO Docente di Dermatologia della S. U. Bologna Venezia 1 S. Maurizio Pal-Zagari 2531-32 telef. 780 UDINE: Consultazioni tutti i sabati ore 8 - 12 Via Cavour 7, (vicino al Dazio).

LA MOTO FRERA

LA MIGLIORE MOTO ITALIANA 2 1/4-3-4-6 HP. con cambio velocità a train balladeur e debrajage.

Unico depositario per UDINE e PROVINCIA UDINE Arco Via Manin e Piazza Umberto I

Unico depositario per UDINE e PROVINCIA UDINE Arco Via Manin e Piazza Umberto I

Unico depositario per UDINE e PROVINCIA UDINE Arco Via Manin e Piazza Umberto I

Unico depositario per UDINE e PROVINCIA UDINE Arco Via Manin e Piazza Umberto I

Unico depositario per UDINE e PROVINCIA UDINE Arco Via Manin e Piazza Umberto I

Unico depositario per UDINE e PROVINCIA UDINE Arco Via Manin e Piazza Umberto I

Unico depositario per UDINE e PROVINCIA UDINE Arco Via Manin e Piazza Umberto I

Unico depositario per UDINE e PROVINCIA UDINE Arco Via Manin e Piazza Umberto I

Unico depositario per UDINE e PROVINCIA UDINE Arco Via Manin e Piazza Umberto I

Unico depositario per UDINE e PROVINCIA UDINE Arco Via Manin e Piazza Umberto I

Unico depositario per UDINE e PROVINCIA UDINE Arco Via Manin e Piazza Umberto I

Unico depositario per UDINE e PROVINCIA UDINE Arco Via Manin e Piazza Umberto I

Unico depositario per UDINE e PROVINCIA UDINE Arco Via Manin e Piazza Umberto I

Unico depositario per UDINE e PROVINCIA UDINE Arco Via Manin e Piazza Umberto I

Unico depositario per UDINE e PROVINCIA UDINE Arco Via Manin e Piazza Umberto I

Unico depositario per UDINE e PROVINCIA UDINE Arco Via Manin e Piazza Umberto I

Unico depositario per UDINE e PROVINCIA UDINE Arco Via Manin e Piazza Umberto I

Unico depositario per UDINE e PROVINCIA UDINE Arco Via Manin e Piazza Umberto I

VINI FINI DI PIEMONTE FRATELLI BECCARO ACQUI LISTINI CAMPIONI GRATIS a RICHIESTA

Qualunque lavoro tipografico

così di lusso, con di genere commerciale e andante, si eseguisce nella tipografia editrice Domenico Del Bianco, via della Posta 42, fornise di macchinario e caratteri moderni.

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette speciali su disegno del committente, registri per case commerciali e per Banche ed Istituti in genere, avvisi murali, giornali e numeri unici, pubblicazione per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1882, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie. Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.

SVENDITA LIBRARIA

- Secondo Bienco.
- Constant. Politique constitutionelle 3 volumi 10 1.00
 - Biano, Histoire des 10 ans 3 tomi 2.50
 - Belind. Patria. Tragedie grosso vol. 1.50
 - Rossi A. La bilancia del Commercio. 1.00
 - Baldi. Meccanica economica. 2 vol. 24 4.50
 - Storico. Arti del Disegno. 1797. 2 vol. 1.40
 - Barilli. Dell'Asia. 1828. 3 vol. 16.45
 - Dell'Italia. 1830. 2 vol. 10 1.20
 - Dell'Inghilterra. 1830. 2 vol. 13 1.80
 - Meyers. Konversations - Lexikon (Dritte Auflage) (Encyclopedie des allgemeinen Wissens) 1874 16 grossi volumi, rileg. (800. stras) 18.00
 - Monti. Opere inedite e rare. 1832. 5 vol. 2.00
 - Rolla. Maniera d'Insegnare ecc. 1754. 4 vol. 1.20
 - Stilvag. Grammatica pratica. 1805. grosso vol. 3.00
 - Giola. Filosofia della statistica. 1833. 3 vol. 1.30
 - Milida. Principi d'Architettura. 1813. 2 vol. 1.60
 - Scienza della natura generale. 1750. 2 vol. 1.50
 - Artosto. Orlando Furioso, edizione integra, Botta. Storia d'Italia. 1835. 2 vol. rileg. 2.00
 - Joanne. Paris illustré. 1890. 606-317 illustraz. 2.25
 - Dizionario Geografico postale d'Italia 1853 1.50
 - Enciclopedia Opera Omnia. 1842. grosso vol. 3.50
 - Conte Benetti. Lo stato attuale. 1730 2.25
 - Le Bon. La Psychologie Humaine. 1874 illustr. 2.50
 - Erington. Maladies de l'estomac. 1870 2.40
 - Bullari. Romani. (Clemente 13.0) 1842. 2 vol. ril. 4.00
 - Fietta. Lorenzo Boccardo e il suo tempo 1871. 2 vol. 1.50
 - Atlante Letterario. 1833. 2 fascicoli 1.20
 - Sibbia testo latino con traduz. italiana e note di Monz. Martini. 20 vol. rileg. 1828 18.00
 - Sarpi. Paolo opere complete. 1783. 8 grossi vol. 0.50
 - Pontana. Dizionario di Scienze sacre. 1891. 6 toni 3.00
 - Ottieri. Guerre d'Europa dal 1608 al 1785. 5 vol. 3.55
 - Voinet. Le rovine degli imperi. 1802. 2 vol. 1.30
 - Fedrico. Saggio Mariano. 1833 0.80
 - Cleone. Opera Omnia. 1842. ediz. tascabile 1.00
 - Virgilio. Opera. 2 vol. 1828 1.25
 - Ovidio. Opera Omnia. Ediz. tascabile. 5 vol. 2.00
 - Warris. Chemie Medicale. 1838. 2 vol. 3.00
 - Sesall. Fisiologia Medica illustrata 2.50
 - Honoch. Kinder Krankheiten. 1833. rileg. 3.00
 - Unger. Lehrbuch der Kinder Krankheiten 1890 2.50
 - Foerster. Anatomia Patologica. 1866 1.50
 - Cesaris. Vita di Gesù Cristo. 1899. 6 vol. 1.80
 - Trousseau. Clinique Medicale. 1835. 3 vol. 5.50
 - Benedicti XIV. Synodo Diocesana. 1765. 2 vol. 3.00
 - Corbus. Iuris Civilis. 1837. 3 grossi vol. 5.50
 - Annuario d'Italia per l'exportazione. 1899 6.00
 - Landois di Sassonia. Vita di Beati. 1835 2.50
 - Cantoni. Trattato di Agricoltura. 1867. 2 vol. 4.50
 - Gastodoro. Opera Omnia. 1850 1.50
 - Cantaroni. Storia Chinesa del Giappone. 1737 4 vol. 1.80
 - Hergel. Dizionario di Teologia. 1794. 6 vol. 1.00
 - Martori. Filosofia Morale. 1737. grosso 2.50
 - Chardon. Storia dei Sacramenti. 1754. 3 vol. 4.50
 - Collezione Sacri Oratori 1838. 10 vol. 3.00
 - Zambaldi. Dizionario di Scienze. 1842 3.50
 - Ventura. Bellezza della fede. 3 vol. 15 2.50
 - Filologia Cristiana. 5 vol. 25 4.00
 - Ventura. Potere politico Cristiano. 3 vol. 15 4.00
 - La ragione filosof. e scolastica vol. 25 1.50
 - Tradizione dei semi-Pelagiani. 2 vol. 1.00
 - Elogi funebri. 1 vol. 1.50
 - Scritti vari. 2 vol. 1.50
 - Pignotti. Storia della Toscana. 1864. 3 vol. 5.40
 - Care A. Lettere. 1763. 3 vol. 1.80

Via Mercerie, 6 - Udine (Libri d'occasione vecchi ed usati)

- Prati. Alberto. Poems. 3.50 0.50
- Storia segreta famiglia Reali 4 vol. illustr. 12.00
- Wilhelm. Naturgeschichte. 1809. 20 vol. rileg. con migliaia di illustrazioni a colori (testo tedesco) bella edizione. 18.00
- Errori di Voltaire. 1778. 2 vol. di oritica. 1.40
- Pinoche. Storia del cielo. 1741. 2 vol. 1.30
- Stellini. Opere scelte. 1837. 1 vol. 1.00
- Declari. Novelle e scritti vari. 1851 2.50
- Beala. Costruzioni di tipografia. 1833. 7.50 3.50
- Pozzoli. Manuale di tipografia. 1833. 7.50 1.75
- Opera. Filo e intanto del legale. 1807. 1.00 0.50
- Voyage de Anacharsis en Grece. 1801. 7 vol. 3.00
- Vinay. Maladie de la grossesse. 1804. 91 illustr. 3.00
- Geometrii. E.V. Quadri Geola Moderna. 1854 1.60
- Vallotti. Pellegrinaggi di Svizzera. 1841. 2 vol. 1.50
- Raffini. Giovi. La moglie bigotta. 1878. 2 vol. 1.20
- Lombroso. La Pella. 1892. 10. 3.00
- Lysias. Oraciones. (Testo Greco) 1901. 3.90 2.09
- Isocrate. Oraciones. (Testo Greco) 1883. 2 vol. 7.00
- Spencer. Principi di sociologia. 2 vol. 24. 3.50
- Roberti. Opere complete. 1789. 14 vol. 1.00
- Mazzoleni A. La famiglia studi. 1870. 0.80
- Ausonio Franchi. Razionalismo del popolo 1.50
- Regia Perseasi. (Palatium Musarum) 1.40
- Roselli. Gir. Il Rimario 0.80
- Oratio. Carmina 5.59
- Loria. Costituzione economica odierna. 16 2.50
- Botta. Storia Guerra America. 1827. 4 vol. 2.50
- Midleton. Vita di Cleopatra. 4 vol. 1748 9.00
- Ausonio-Franchi. Critica e Polemica. 3 vol. 9.00
- Stonhope. Pitt e il suo tempo. 4 vol. 1803 0.00
- Knigh. Società e governo d'Inghilterra. 3 vol. 1.50
- Giulio B. Storia Municipi Italiani. 1851. grosso volume. rilegato 2.50
- Uhlant. Poese e Prose tradotte. 3.00 0.00
- Centenario di S. Ambrogio. Scritti vari. Grande pubblicazione di lusso. (Nuova) 30. 4.50
- Sohenki. Esercizi Greci. 3.50 0.80
- Ovidio. Le tristezze. tradotti 1.00 0.40
- Trattato Generale di fotografia 1865. illustrato 1.60
- Ferrand. Storia dell'Inchiesta in Europa. 1842. 8 vol. rileg. illustrato. 3.00
- Grimaldi. Leggi per la Patria e costantiniana del Primali. 1686. grosso ed interessantissimo vol. 1.00
- Tassoni. La religione difesa. 1851. 3 vol. 0.25
- Callegari. Prediche Quarantenni. 1801 4.80
- Trengo. Giovi. Prediche Quarantenni. 1816 1.80
- A. De Liguori. Teologia Morale. 1708. 3 vol. 2.50
- Manon. Medicina legale ecc. 1830. 4 vol. 2.50
- Liguori. Teologia Morale 2 grossi vol. 1767 3.50
- Gabassini. Iuris Canonici. grosso vol. 1728 2.50
- Ballarini. Explication des Passions 1776 2.50
- Obassuto. Notitia Scolasticas. 1772 3.00
- Marshall. Concordantia Sanot. Patrum. 1787 3.00
- Sacra Bibbia latina, completa 2.50
- Storia e indole d'ogni filosofia. 6 volumi 2.50
- Sagneri. Il Cristiano istruito ecc. 1.75
- Perone G. Studi teologi. 2 vol. 1.50
- Protestantismo e regola di fede. 3 vol. 2.25
- Giola. Merito e ricompensa. 2 vol. 1.50
- Orivelli. Fisiologia. grosso vol. illustr. 1774 2.00
- Tortulliano. Opera Omnia. 1701 0.80
- Storia dell'Oceania. 2 vol. 312 incisioni. 2.50
- del Portogallo. 1 vol. 31 incisi. 1.80
- di Svezia e di di Nervegia. 1 vol. 66 in. 1.50

Il metodo Brown Séquard - Accademia di medicina di Parigi
realizzato completamente

ASSOCIATO ALLE ASSOCIAZIONI DI MEDICI E DI FARMACI
L'IPERBIOTINA DI MALESCHI
Stabilimento Chimico Dottor MALESCI - Firenze

GRATIS - consulti ed opuscoli

RINOMATI
Preparati di Pepsina
Cav. Dott. CARLO TOSI
Pillole di PEPINA digerenti alla Pepsina vegeto-animale
L. 2 la boccetta di 24 Pillole Pillole

LATTIFUGHE
L. 160 la boccetta di 48 pillole lattifughe
In tutte le farmacie presso i concessionari esclusivi A. Manzoni e C. Milano, Via S. Paolo 11 - Farmacia già Maldifassi (Palazzo della Borsa rimpetto alla Posta - Roma - Genova

Prof. Girolamo Pagliano di FIRENZE
Marca depositata

Inventore dello Sciroppo Pagliano nel 1838
Il più antico - il più economico - il più efficace - L'insuperabile de-derivativo e rinfrescativo del sangue
Lo SCIROPPA PAGLIANO
liquido - in polvere - in Cachaet.
Indicativissimo in Primavera
Ottimo in Autunno.
BENEFICO SEMPRE
Guaresce in pochissimo tempo le malattie gravi recenti, le Malattie Croniche, i Catarrhi dello stomaco e degli intestini, l'Influenza, le malattie del fegato, gli attacchi reumatici e gotici, le malattie dei Bambini, della pelle, del sistema nervoso e le Depresse, le infezioni del sangue ecc. - I disturbi tutti originati dalla stitichezza sono combattuti e vinti. - Sciolta l'appetito stimola le funzioni digestive, procura un sonno tranquillo e riparatore e conserva nel miglior stato di salute.
Richiederlo sempre la stitichezza celeste travestita
sola della firma

RONCEGNO
Acqua Arsenico - Ferruginosa
I sigg. Medici la prescrivono da 50 anni
Guarigione completa e duratura nelle ANEMIE
Gloriosi - Nevralgie - Malattie muliebri - della pelle - dei bambini - Malaria
IL MIGLIOR RICOSTITUENTE
del corpo umano che dà nuova forza, nuova vitalità a persone esaurite da eccessi di lavoro o di malattie. - Tolleratissima degli stomaci più deboli. - Efficace sotto piccole dosi. - Prodotto naturale di composizione costante.
Gura da proibita a DOMICILIO in ogni epoca dell'anno
Vendesi in tutte le farmacie
A. MANZONI & C., Milano-Roma-Genova, depositari esclus. per l'Italia

AMALDO BANFI
Marca Gallo
MONDIALE
Stira a lucido
Conserva la bianchezza

Per importi superiori a Lire 10 spedisce 20 per cento e spedizioni franche di Porto Per importi minori spedisce a carico dei clienti. - Pregasi inviare ordinazioni a Giuseppe Malatesta, Libreria Dante, Udine, Via Mercerie, 6. - Scrivere sempre completo e chiaro l'indirizzo

RONCEGNO

MILANO TORINO NIZZA GENOVA
1877 1881 1884 1884 1891

L'acqua Salso Jodica
DI SALES
OLTRE MEZZO SECOLO DI CONSUMO
Medaglia d'oro all'Esposizione d'Igiene di Napoli 1900
Specialità Certificati Medici

CONTRO L'OBESITA PER INALAZIONE PER IPODERMOTERAPIA

Concessionaria esclusiva è la Ditta
A. MANZONI e C.
Chimici-Farmacisti-Nezozianti
MILANO, S. Luca, 11 - ROMA, Via di Pigna, 91 - GENOVA, Piazza Fontana Nuova

Sciroppo Amigdalina Maldifassi

raccomandato e prescritto largamente da distinti Medici, è il migliore rimedio nelle PERTOSI (tossi convulsive ostinate, tosse ferina, astinina), nelle AFFEZIONI BRONCO-TRACHEALI, nelle BRONCHITI, nei GRIPPE (Influenza) nella TUBERCOLOSI POLMONARE INCIPIENTE, nelle PLEURITI (come calmante della tosse), ecc.

Di sapore squisito, è ricercato dalle persone di difficile palato dai bambini; si somministra a cucchiaini negli adulti, a cucchiaini nei bambini secondo la dettagliata Istruzione unita alla bottiglia.

LIBRE 3. - IL FLACONE - PER POSTA 0.80 IN PIU'

Preparazione speciale della
PREMIATA FARMACIA MALDIPASSI di A. Manzoni e C. - MILANO

IGIENE della BOCCA

Stomaco Acqua fenice-Salicyliet Maldifassi - Previene e guarisce la Carie dentaria, purifica l'alito, combatte alla bocca sochezza daliziosa, Gargarizzata preserva da tutte le malattie della gola (Tonsilliti faringiti, angina, ecc.). Flac. L. 1.50 - per posta L. 0.30 in più.

Gengivario alla Chius Maldifassi - Imperabile per la conservazione delle Gengive, ne guarisce le fungosità, le ulcerazioni, impedisce il decolamento. - Tonico, astringente, disinfettante. Flac. piccolo L. 1.75 per posta L. 0.30 in più - medio L. 2.25 - grande L. 3.75 - per posta L. 0.80 in più.

Denti bianchi candidissimi, senza essere intoccati nello smalto, si ottengono colla Pasta dentifricia Maldifassi; sporta il tartaro esistente ed impedisce il formarsi del nuovo. - Una scatola di cristallo L. 1.25 - per posta L. 0.25 in più.

SPECIALITÀ RACCOMANDATE della Antica premiata Farmacia Maldifassi di A. Manzoni & C. MILANO - Via Corinaldo (Palazzo Borsa)

Usate l'acqua chinina Manzoni

ESTRATTO DI KEFIR

Prodotto brevettato dalla Premiata Lattoria di Borgosatollo (BRESCIA).

AGGIUNTO AL LATTE:
E utilissimo per i bambini lattanti artificialmente.
E indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

PRESO IN POLVERE:
E efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini.
Vince le diarree più ostinate.

L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per le vendite la Ditta A. Manzoni e C. - Chimici-Farmacisti
MILANO - ROMA - GENOVA
L. 1.75 la scatola di 30 gr. franco per posta L. 2.
Interesse e richiesta. - Si vende anche presso le principali Farmacie